

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691805
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	stampa composita

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	2
QNTC - Completa /incompleta	completa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Carta nautica dell'Atlantico centrale di Johannes e Gerard van Keulen
SGTP - Titolo proprio	Neuwe Wassende Grade Paskaart. Vertoonde, t Westelykste deel der Zee Kusten van Europa Strekkende van Hitland of Ysland.tot Voorby t' Naauw van de Straat [...]
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33

LDCS - Specifiche	Sala delle navi 1
-------------------	-------------------

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG016
---------------	----------

INVD - Data	2011
-------------	------

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	311/16
---------------	--------

INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
-------------	--

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	NACART 2600
---------------	-------------

INVD - Data	1989
-------------	------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
--------------	--------

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
----------------	----------------

PRVP - Provincia	BO
------------------	----

PRVC - Comune	Bologna
---------------	---------

PRVL - Località	Bologna
-----------------	---------

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
------------------	-------

PRCQ - Qualificazione	universitario
-----------------------	---------------

PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
----------------------	------------------

PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
-------------------	---

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1937
----------------------	------

PRDU - Data uscita	2000
--------------------	------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
---------------	-------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1720
-----------	------

DTSV - Validità	post
-----------------	------

DTSF - A	1726
----------	------

DTSL - Validità	ante
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
------------------------------	-----------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
-------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
-----------------------------------	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	van Keulen Johannes
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1654/ 1715
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690954
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	van Keulen Gerard
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1678/ 1726
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore/stampatore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Amsterdam
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	695
<b>MISL - Larghezza</b>	1110
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-1989
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A25
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta nautica dell'Atlantico centrale
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	olandese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali, corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cartiglio in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Nieuwe Wassende Grade Paskaart. Verdoond, t Westelyste deel der ZEE KUSTEN van Strekkende van Hitlnd of Ysland.tot Voorby t' Naauw van de Straat. Waar in ook Vervangen syn d' Carnarisse en Vlaamse Evlan: Seer Dienstig voor die . by Ioannes van Keulen. Book-Zeekart verkooper en Graadboog maker, aan de Oost Zyde, van de Nieuwen-brugh, in de Gekroonde Lootsman met Privilegie, voor 15 Jaaren. Nieuwelyks Opgesteld (en it) Light gebragt, door G. van Keulen. Graaden der Breete Verdelt in Duytsche Mylen. Wassende Duytsche Myl Schaal.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nelle stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi sono esposte 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII e il XVIII secolo. Tra questi beni si conserva la "Carta nautica dell'Atlantico centrale", edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 e il 1726.L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata, nel 1724, grazie alla donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681-1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711).Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802, i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico, Palazzo Poggi, dove aveva sede l'istituto.Nel 1896 l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase, nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937 presso il Rettorato dell'Università.Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate nelle stanze di Palazzo Poggi.La carta nautica pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1724, tra i donativi dello Sbaraglia, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico (è una delle "diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen").La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkell "Grande nuovo Atlante del Mare", un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681, ad Amsterdam, da Johannes van Keulen (1654-1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del '700 dal figlio Gerard, il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu dal 1714 un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkell, Johannes van Keulen si avvale dell'aiuto di Claas Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo.Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650 mm), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkell, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720.La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726.Sull'estremo lembo della zona inferiore sinistra della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), da interpretare come ripresa del modello di</p>

rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa familiare. A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "appena preparato e portato alla luce da Gerard", evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPCG016
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91-92

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 179-180, 199-200

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I Luoghi del Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.73-77

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 277-284

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze

<b>MSTD - Data</b>	1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	NR
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.

##### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina

#### AN - ANNOTAZIONI

Carta nautica dell'Atlantico Centrale orientata con l'Ovest in alto. La rappresentazione geografica è delimitata da un margine graduato e si estende in latitudine da 32° a 64° Nord e in longitudine da 348°30' a 18°. Il meridiano fondamentale passa per l'Isola di Madera. Nell'estremità in alto a sinistra è collocata la scala, mentre sul lato opposto emerge dalle acque una raffigurazione allegorica di Nettuno. Al largo delle coste europee due vascelli veleggiano verso occidente. In prossimità dei Pirenei (Gascogne) troviamo un piccolo dettaglio decorativo. Due semplici cartigli occupano la parte inferiore sinistra. Sulla carta compaiono 5 rose dei venti di 32 venti ciascuna. La rappresentazione geografica comprende le coste dell'Europa centrale che si affacciano sull'oceano Atlantico. L'Inghilterra (Engelant) e l'Irlanda (Yrland) sono riportate integralmente, mentre le coste francesi e spagnole solo in parte: da Calais (Calis) a Nord, allo Stretto di Gibilterra (Capo Trafalgar) a Sud. Nell'angolo in basso a sinistra della carta è compresa una piccola porzione del continente africano (Barbaria) da Capo Spartel a Capo Cantin (?), in prossimità della quale sono segnalati l'Arcipelago di Madera (Carnarisse Eylanden) e le Isole Azzorre (Vlaaamse Eylanden): I. Maria, I. Sao Miguel (S. Michiel), I. Terceira (Tercera), I. Graciosa, I. Picco, I. Sao Jorge (S. George), I. Faial (Fayal). Sono evidenziati altri piccoli isolotti sparsi: Rokel, Brasil, Maide, Vegia, e Verde. Nell'angolo superiore destro è raffigurata la parte meridionale dell'Islanda, nell'area inferiore destra le isole Foroyar (I. Fero), le isole Shetland (Hitland), le Orcadi (Orcadis Eyl.) e le isole Ebridi (Lewys Eylanden). La carta è orientata con l'Ovest in alto ed è attraversata da meridiani e paralleli

## OSS - Osservazioni

perpendicolari tra loro, conformemente alla proiezione cilindrica (di Mercatore) in cui i meridiani non convergono verso i poli, ma restano costantemente equidistanti. Ciò consente di fissare le rotte sulla carta come una linea retta che taglia tutti i meridiani secondo lo stesso angolo (linea lossodromica). Le distorsioni derivate da tale proiezione, inevitabili soprattutto nelle regioni nordiche, sono in parte corrette da una distanza crescente tra i meridiani nelle zone estreme Nord-Sud e dall'inserimento di opportune scale metriche che permettono il calcolo delle distanze. Nel nostro caso, trattandosi di un'area geografica piuttosto ristretta, non riscontriamo grosse imprecisioni e i meridiani sono tracciati a una distanza regolare. La scala metrica usata è definita "Wassende Duytsche Myl Schaal", in cui il termine "Wassende" (crescente) sta proprio ad indicare l'uso della proiezione mercatoriana. La rappresentazione geografica è strutturata su uno schema stabilito di 5 rose dei venti di 32 venti che forniscono una rete di raggi o rombi in base ai quali il pilota poteva stabilire la rotta da seguire. Ulteriore supporto per l'orientamento e la misurazione delle distanze è il margine graduato in cui ogni trattino corrisponde a 10' di latitudine e di longitudine, mentre le cifre indicano i singoli gradi. Questa carta è stata costruita con finalità essenzialmente pratiche, vale a dire volte ai fini della navigazione. Per questo motivo essa fornisce quasi unicamente i toponimi dei luoghi costieri. Per quanto riguarda l'interno vengono segnalati solo gli scali fluviali, con simboli diversi in rapporto all'entità dell'abitato. Sono descritte accuratamente anche le foci dei fiumi maggiori: Tago (Rio Tayo) e Garonna (?) mentre l'orografia è assente. La carta è corredata da una fitta simbologia che sta a indicare tutti i possibili ostacoli alla navigazione. I porti di attracco sono indicati con delle piccole ancore, i fondali con linee puntinate, gli scogli con crocette (circondate da punti se sommersi) e le rocce emergenti con triangoli. Numerose le quote batimetriche, soprattutto in prossimità del Canale della Manica. Principali componenti: Rose dei venti, due cartigli, scala metrica, elementi decorativi. La parte inferiore sinistra della carta è occupata da due cartigli: il primo, di forma rettangolare, è inserito nel continente africano e riporta il luogo di edizione, il nome e l'indirizzo dello stampatore; l'altro, di forma circolare, è collocato all'interno della Penisola Iberica e contiene il titolo. Sulla carta compaiono 5 rose dei venti di 32 venti: tutti gli indicatori sono compresi all'interno di un cerchio tranne quello del Nord rappresentato dal giglio e quello dell'Est evidenziato dalla croce di S. Andrea. Le linee che si diramano dalle singole punte hanno una grafica diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante, Greco sono indicati con una linea continua in neretto, le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili o puntinate. I soli elementi decorativi che compaiono su questa carta sono due velieri diretti verso le Azzorre (Vlamsee Eylanden) e una piccola raffigurazione inserita nei pressi dei Pirenei: si tratta di un asino che trasporta un carico inseguito da un pastore che impugna un bastone.